

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di laurea in				
Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (PPIS) - 2016-2017				
Settore scientifico disciplinare:	Insegnamento di			
	Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea			
IUS/14 Diritto dell'Unione europea	Anno di corso <i>Secondo</i>	Semestre <i>Primo</i>		
Titolare d'insegnamento	Prof. ssa Valeria Di Comite e-mail: valeria.dicomite@uniba.it		Ricevimento: giovedì 10.00 - 12:00 nonché in altri giorni secondo appuntamento concordato via mail. Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 3° piano.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	7			7
Ore attività	56			56
Propedeuticità	No			
Pre-requisiti	Conoscenza del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea. Conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnola per l'esame dei casi pratici.			
Risultati apprendimento specifici	<p>Gli studenti dovranno essere in grado di distinguere in modo appropriato i diversi strumenti internazionali predisposti per la tutela dei diritti sociali e del lavoro.</p> <p>Gli studenti dovranno orientarsi tra le differenti funzioni svolte dalle Organizzazioni internazionali a vocazione universale e regionale e dall'Unione Europea.</p> <p>Gli studenti dovranno aver appreso il valore del diritto internazionale e dell'UE all'interno degli ordinamenti giuridici degli Stati membri e, in particolare, dell'ordinamento italiano.</p> <p>Infine gli studenti dovranno aver compreso la posizione delle persone fisiche e giuridiche, nonché il ruolo delle forze sociali all'interno di tale sistema internazionale a tutela dei diritti sociali e del lavoro.</p>			
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del corso è quello di offrire agli studenti la conoscenza dei caratteri istituzionali delle principali organizzazioni internazionali che hanno lo scopo di promuovere la tutela dei diritti sociali fondamentali;</p> <p>In particolare si offriranno gli strumenti per conoscere:</p> <p>la struttura e il funzionamento dell'Organizzazione internazionale del Lavoro e dell'Unione europea;</p> <p>le fonti del diritto internazionale e dell'UE nonché le principali normative tese alla tutela sociale e del lavoro;</p> <p>Il rapporto tra diritto internazionale e dell'UE con il diritto italiano;</p> <p>il linguaggio tecnico-giuridico in relazione alle nozioni apprese;</p> <p>infine la capacità di utilizzare le nozioni apprese nell'analisi di casi della prassi.</p>			
Contenuto	<p>Il diritto internazionale in materia di politiche sociali e del lavoro e le sue origini.</p> <p>L'Organizzazione internazionale del lavoro. Il tripartitismo. Convenzioni e raccomandazioni internazionali</p>			

<p>del lavoro. Gli strumenti di controllo della loro applicazione. Il Comitato della libertà sindacale. Le <i>Nazioni Unite</i>. La Dichiarazione universale del 1948 e gli strumenti adottati dalle <i>Nazioni Unite</i>. I Patti del 1966.</p> <p>Il <i>Consiglio d'Europa</i>. La Convenzione per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali e la Carta sociale europea.</p> <p>L'<i>Unione Europea</i>. Le norme concernenti il lavoro e la politica sociale dell'<i>Unione europea</i>.</p> <p>La libera circolazione dei lavoratori; la disciplina della sicurezza sociale; il riconoscimento di titoli, diplomi e qualifiche professionali. La cittadinanza dell'Unione.</p> <p>La politica sociale dell'Unione: l'igiene e la sicurezza del lavoro; la parità di trattamento e le pari opportunità nelle condizioni di lavoro; i licenziamenti collettivi; il trasferimento di impresa; l'insolvenza del datore di lavoro; l'informazione sul contratto di lavoro; l'informazione e la consultazione dei lavoratori.</p> <p>Il principio di solidarietà alla luce del Trattato di Lisbona.</p>			
Bibliografia Consigliata	<p>ZANOBETTI Alessandra, <i>Diritto internazionale del lavoro</i>, Giuffrè Editore, Milano, 2011.</p> <p>DI COMITE Valeria, <i>Accoglienza di studenti, ricercatori e docenti provenienti da Paesi terzi</i>, in CAGGIANO G. (a cura di), <i>I percorsi giuridici per l'integrazione. Migranti e titolari di protezione internazionale tra diritto dell'Unione e ordinamento italiano</i> Giappichelli, Torino, 2014, pp. 345-364.</p> <p>TRIGGIANI Ennio, <i>Spunti e riflessioni sull'Europa</i>, Cacucci, Bari, 2015, capitoli I, II, III (solo paragrafi C e D), e capitolo VI.</p>		
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: Gli studenti frequentanti dovranno saper individuare l'esatto contesto giuridico di riferimento per affrontare le problematiche connesse alla tutela di diritti sociali e del lavoro .</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: Agli studenti frequentanti verrà richiesto di presentare pubblicamente una relazione relativa alla tutela di una data categoria di persone/lavoratori.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: Gli studenti dovranno saper valutare l'efficacia degli strumenti giuridici analizzati nel corso.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: Gli studenti frequentanti presenteranno sintetiche relazioni scritte di gruppo ed esporranno la propria relazione in aula.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: Agli studenti frequentanti sarà chiesto di intervenire nel corso delle lezioni per meglio comprendere le materie trattate.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare dei gruppi di lavoro per l'esame di una specifica normativa, concordata con la docente, e l'analisi dei pertinenti casi della prassi.</p> <p>g. Essere intraprendente: Gli studenti dovranno individuare autonomamente le strategie per meglio formulare la presentazione dei casi.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: Gli studenti frequentanti dovranno saper organizzare lo studio personale e il lavoro di gruppo in funzione dell'analisi dei casi della prassi che dovranno presentare insieme ai loro colleghi.</p>		
Metodi di valutazione	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Si</p>
Composizione Commissione esame di profitto	<p>Presidente</p> <p>Valeria Di Comite</p>	<p>Componenti</p> <p>Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Giuseppe Morgese, Micaela Falcone, Micaela Lastilla</p>	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento	<p>Voto finale espresso in trentesimi</p>		

Criteri di attribuzione del voto finale	L'attribuzione del voto terrà conto dei seguenti criteri: chiarezza e correttezza espositiva; conoscenza approfondita delle istituzioni trattate nel corso; padronanza della materia e delle espressioni tecnico-giuridiche; capacità di individuare risposte efficaci sulla base dei casi della prassi analizzati nel corso.
--	---